SI SONO CONCLUSI I LAVORI A PERUGIA

Vivo successo del convegno sulla vita dell'infanzia sovietica

Elevate parole di Concetto Marchesi concludono l'importante manifestazione - Le relazioni dell'ultima seduta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA, 30. — Il Convegno di informazione sulla vita dell'infanzia nell'Unione sovietica ha concluso nel primo pomeriggio di oggi i suoi lavori, seguiti anche stamane con larghissimo interesse.

La seconda giornata dei lavori dell'assemblea si è aperta alle 9,15, sotto la presidenza della on. Rosetta Longo, Segretaria dell'Unione Donne Italiane. Il Convegno ha ascoltato dapprima le comunicazioni del prof. Angelini di Taranto sull'assistenza medica all'infanzia nell'Armenia sovietica, della professoressa Ada Alessandrini sulle biblioteche sovietiche per l'infanzia, del prof. Manacorda sui rapporti fra scienza e scuola.

La parola è toccata quindi al prof. Salvini il quale ha svolto un'approfondita relazione sulla letteratura sovietica per l'infanzia, sui suoi aspetti particolari collegati al suo carattere plurinazionale, sulla parità di diritti di cui essa gode nella produzione letteraria sovietica, sul suo legame con la società e con la natura.

All'applaudito intervento del prof. Salvini hanno fatto seguito quello della professoressa Ada Marghesini Gobetti sulle « attività ricreative ed extra scolastiche », il brillante intervento di Gianni Rodari sull'organizzazione dei pionieri e sulla sua funzione educativa, una comunicazione della professoressa Dina Callegari sui circoli miciuriniani dei piccoli naturalisti e la relazione del prof. Giuseppe Sotgiu, presidente del Consiglio provinciale di Roma, sugli aspetti giuridici della protezione dell'infanzia nell'URSS.

Il Convegno, al quale l'on. Maria Maddalena Rossi, Presidente dell'UDI, ha inviato un fervido messaggio di adesione, si è chiuso alle ore 13 dopo una breve allocuzione del professor on.le Concetto Marchesi, salutata da una calda e prolungata ovazione dei presenti. L'illustre studioso ha sottolineato l'importanza del Convegno, indicandone l'aspetto più rilevante nella serenità e nell'indipendenza con cui esso, rompendo la cortina di ferro della premeditata diffidenza, ha affrontato lo studio della vita sovietica. Denunciando vibratamente l'attività con la quale, mentre in URSS vengono studiate e diffuse le opere della cultura italiana, si cerca, in Italia, di impedire la conoscenza serena ed imparziale della civiltà socialista, il prof. Marchesi ha reso un commosso ed appassionato omaggio a quei liberali che, come il prof. Flora, rifiutano di accondiscendere alle intimidazioni ed alla corruzione culturale e rimangono decisi a difendere la causa della verità.

In questa cruda e tremenda lotta che si combatte oggi nel mondo — ha detto l'on. Marchesi — noi tutti abbiamo bisogno di questi uomini di scienza e di cultura i quali, al di là delle frontiere avversarie, hanno la chiaroveggenza delle cose ».

Nel pomeriggio alle ore 17 il Comune di Perugia ha offerto ai relatori, ai deputati e senatori, alle illustri personalità ed ai rappresentanti delle delegazioni intervenute al Convegno, un ricevimento d'onore

FRANCESCO COLONNA

La truffa elettorale al Comitato dei nove

La ripresa parlamentare - Domani Consiglio dei Ministri

La settimana parlamentare che si inizia quest'oggi sarà dominata, come accade ormai da molto tempo, dal dibattito sulla legge elettorale truffaldina. Secondo i termini arbitrariamente fissati dalla Presidenza della Camera, il comitato dei nove nominato per l'esame dell'articolo unico della legge truffaldina dovrebbe completare il proprio lavoro entro mercoledì. Entro lo stesso giorno, la legge dovrebbe essere sottoposta allo esame dell'assemblea plenaria. Non si vede, tuttavia, come potranno essere esaminati in così breve margine di tempo i numerosissimi emendamenti presentati dall'Opposizione al testo governativo della legge, tanto più che neppure la discussione di carattere generale e preliminare è stata completata dalla Commissione degli interni. E' perciò da ritenere che verrà chiesta una proroga e che comunque il dibattito in aula non potrà avere inizio prima del 10 di dicembre.

Tra le altre leggi che il Parlamento dovrà affrontare in questa settimana, la più importante è poi quella sulle incompatibilità parlamentari — cioè contro il cumulismo delle cariche e la pubblica corruzione — che è già stata approvata dalla Camera e che è ora iscritta al terzo punto dell'ordine del giorno del Senato.

Domani, infine, si riunirà il Consiglio dei Ministri, con all'ordine del giorno alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Secondo informazioni di stampa, tuttavia, il Consiglio dei Ministri si occuperebbe anche della riunione che il Consiglio atlantico terrà il 15 dicembre prossimo a Parigi.

L'OCCUPAZIONE AMERICANA IN INGHILTERRA

Il villaggio di Wetherfield bloccato col filo spinato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — *Il villaggio di Wetherfield nell'Essex, a una cinquantina di chilometri da Londra, è stato incorporato nella « zona di sicurezza » della vicina base aerea americana e circondato di filo spinato: per uscirne o rientrarvi, i suoi abitanti devono mostrare alle sentinelle yankee uno speciale documento di identità rilasciato dal comando della base.*

Il campo di Wetherfield, uno dei trenta e più che le forze aeree statunitensi occupano in Inghilterra, dipende dal gruppo cacciabombardieri americani. Le misure vessatorie ai danni del villaggio sono state adottate all'improvviso pochi giorni fa, in seguito — si suppone — all'arrivo nella base di un carico di bombe atomiche tattiche. Tutte le strade di accesso al campo e al villaggio sono pattugliate da soldati americani armati di fucili automatici e montati su jeeps e la via che attraversa l'abitato di Wetherfield è stata permanentemente chiusa al traffico.

Gli abitanti del villaggio sono agricoltori, e il filo spinato teso dagli americani li taglia fuori dai loro campi, obbligandoli a passare attraverso i posti di blocco e a sottoporsi al controllo delle sentinelle ogni volta che devono recarsi al lavoro e tornare. Per di più — in relazione probabilmente alla eventualità di un'esplosione accidentale del deposito di bombe — il comando della base ha chiesto a ognuno dei capi di famiglia di Wetherfield di firmare un modulo con il quale le autorità americane vengono esonerate da qualsiasi responsabilità e obbligo per i danni che l'attività delle basi possa arrecare alle società private.

Le misure imposte a Wetherfield vanno di gran lunga al di là dell'ampio privilegio extra-territoriale che le truppe statunitensi si sono attribuite in Inghilterra e costituiscono un primo caso di diretto esercizio di potere da parte degli americani nei confronti della popolazione inglese. Gli abitanti del villaggio sono fuori di sé: « Gli americani credono di essere ancora nella Germania occupata » *ha detto uno degli agricoltori, W. F. Gemerald, al* reporter *del* Reynold News, *il settimanale delle cooperative. E un altro agricoltore, D. F. Ewing, che è il più grosso proprietario di Wetherfield:* « Sono misure che stroncano il nostro lavoro e lotteremo contro di esse attraverso la nostra Associazione nazionale ».

La Associazione nazionale degli agricoltori ha già invitato i suoi membri nel villaggio a non firmare il modulo che hanno ricevuto dal comando della base americana.

FRANCO CALAMANDREI

Due contadini rapinati dai banditi

PALERMO, 30. — Una rapina a mano armata è avvenuta in territorio di Misilmeri, dove i contadini Angelo Sant'Angelo di 31 anni e Giovanni Ferretti di 27 anni, mentre erano intenti al lavoro in campagna, venivano depredati da due banditi, con il volto bendato ed armati, di un mulo e di alcuni attrezzi di lavoro. Consumata la rapina i malviventi si allontanavano dopo aver legato i due contadini ad un albero. Riusciti più tardi a liberarsi i rapinati raggiungevano Misilmeri dove denunziavano l'accaduto ai carabinieri.

I congressi della pace in ventinove città

In ventinove città italiane si sono svolti ieri i Congressi cittadini e provinciali per la pace, in preparazione del grande Congresso dei popoli per la pace che si riunirà il 12 dicembre a Vienna. Ovunque le manifestazioni hanno avuto largo successo. I congressi si sono svolti a Torino, Alessandria, Genova, Savona, Cremona, Legnano, Bologna, Modena, Parma, Forlì, Ravenna, Pistoia, Arezzo, Firenze, Massa Carrara, Siena, Ancona, Terni, Avezzano, Chieti, Latina, Rieti, Aquila, Taranto, Crotone, Catanzaro, Potenza, Matera e Catania.

Blocco delle sinistre per le elezioni in Austria

VIENNA, 30 — La « Opposizione del popolo austriaco » si è costituita ieri a Vienna in raggruppamento elettorale che parteciperà alle elezioni parlamentari austriache del 22 febbraio 1953.

Essa è composta dal Partito comunista, dal Partito dei lavoratori socialisti, che dispone di un seggio nell'attuale parlamento, nel quale, insieme con i deputati comunisti, forma il « Blocco di sinistra », e dall'Unione Democratica della quale è a capo il prof. Josef Dobretsberger, membro del consiglio austriaco per la pace.

A CAUSA DI UN FULMINEO INCENDIO

Raso al suolo in Corea l'ospedale della C.R.I.

TOKIO, 30 — Un incendio ha distrutto interamente l'ospedale della Croce Rossa Italiana a Yongdongpo, in Corea. E' rimasto intatto soltanto l'edificio ove si trovavano la direzione dell'ospedale e gli alloggi del personale. L'incendio si è manifestato alle 8.20 locali di stamane, ed in 50 minuti ha completamente raso al suolo le corsie dell'ospedale.

I trenta ricoverati che non erano in grado di muoversi sono stati portati in salvo a braccia dal personale, mentre gli altri 117 ricoverati hanno potuto allontanarsi con i propri mezzi dall'edificio in preda alle fiamme. Il personale dell'ospedale comprendeva 90 italiani e 75 assistenti coreani.

Non si conoscono ancora le ragioni dell'incendio. L'allarme è stato dato da un interprete americano, che ha veduto lingue di fiamme sprigionarsi dal tetto dell'edificio. Il col. Harry Mayfield, direttore dell'assistenza civile di Seul, ha detto che occorreranno alcuni giorni per prendere una decisione definitiva sulla ricostruzione dell'ospedale.

Si toglie la vita in una tomba aperta

LONDRA, 30 — Il cadavere della signora Annie Gertrude Bowring, scomparsa tre giorni fa dalla sua abitazione a Londra, è stato rinvenuto in una tomba aperta nel cimitero locale Si tratta probabilmente di suicidio.

Il discorso di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pag.)

spetto centrale della legge truffa.

Togliatti nota a questo punto *però* che esiste un altro elemento, che si inserisce nella truffa stessa per accentuarne l'amoralità: l'apparentamento. La D.C. sa che oggi non arriverebbe più ad ottenere una percentuale di suffragi del 50 %. I risultati delle ultime elezioni amministrative hanno infatti indicato che essa è arrivata attorno alla percentuale del 35 per cento che gli darebbe diritto a non più di 200 deputati. Ma la Democrazia cristiana non vuole abbandonare la preda ed ecco che ricerca dei partiti che si apparentino al fine unico di garantirle di tramutare il suo 35% in un 64%. E la dimostrazione più evidente di questo sfruttamento degli apparentati si ha nella divisione del bottino con gli altri partiti, quando la D.C. — antiproporzionalista nel modo truffaldino che abbiamo dimostrato — torna, a danno dei parenti, ad essere proporzionalista assegnandosi 145 seggi del premio di maggioranza e lasciando ai partitini collegati soltanto 36 seggi di premio. E' insomma la stessa sporca operazione compiuta con la legge Acerbo.

La sorte del Parlamento

La conseguenza sarà questa, nel caso che la legge dovesse passare: siederebbero in Parlamento 385 deputati eletti con 35 mila voti ciascuno ed altri 204 eletti con 65 mila voti ognuno. A questo punto l'on. Togliatti ha riferito la scherzosa definizione data dall'onorevole Corbino a questo tipo di Parlamento: « Vi *saranno deputati da un soldo e deputati da due soldi* »

Ponendo una domanda di fondo l'on. Togliatti ha chiesto: quale tradimento più completo poteva essere fatto dell'art. 49 della Costituzione che definisce il ruolo dei partiti in seno al Parlamento?

Esiste quindi una questione di sostanza e cioè che qualora si realizzasse un simile stato di cose, verrebbe stroncata la vita politica nel Paese, cambiato il corso della politica italiana. Queste stesse nostre affermazioni erano fatte dall'on. Gronchi quando difendeva la proporzionale contro la truffa Acerbo. Ora le ripetiamo noi, rivolgendole a tutti gli italiani. Infrangere il sistema proporzionale significa — dice con forza l'oratore — sbarrare la strada al progresso politico, respingere indietro i lavoratori. Il Parlamento cesserebbe di essere una istituzione democratica per ridursi ad una scorza senza valore di un regime di tirannide.

Si vuole infatti sostituire al metodo democratico quello della prepotenza contro i lavoratori e facendo questo la D.C. risponde ad un preciso ordine dei gruppi capitalistici preoccupati delle conquiste, del posto politico che le masse hanno raggiunto.

Sul piano politico tutti sanno dunque contro chi è diretto il colpo immediato. Ma non si deve pensare che si voglia colpire solo i partiti di opposizione, solo i lavoratori. La legge è volta a colpire anche quegli stessi partiti che collaborano con la Democrazia cristiana, ed è a questi partiti che Togliatti rivolge questo interrogativo: che funzione potrete avere contro un partito che ha già strappato la maggioranza assoluta in Parlamento? Dovete rendervi conto che il colpo è inferto anche a voi, socialdemocratici, repubblicani e liberali e che il Paese sa che con questa legge rimarrete soltanto dei servitori dei clericali, non so se intelligenti o sciocchi. Il Paese sa che il colpo è portato contro tutto il regime democratico e la stessa Costituzione; e del resto ciò è stato fatto chiaramente intendere al Congresso democristiano.

Domande a Gonella

Citando il rapporto di Gonella al Congresso d. c., Togliatti ha dichiarato che non ha fatto meraviglia che i tre quarti del suo dire siano stati occupati in polemica col Partito comunista. E' il tono di questa polemica che mi ha reso perplesso. E' soltanto piena di insulti, volgarità invettive — ed il compagno Togliatti ne ha lette larghe esemplificazioni tra l'ilarità generale — ed io dubito dell'efficacia di questa propaganda.

Noi siamo un partito di due milioni e mezzo di iscritti — ha proseguito l'oratore, — Se Gonella vuole staccare da noi coloro che ci stimano e ci vogliono bene e si occupano di noi, deve domandarsi perchè avviene in misura sempre maggiore che gli italiani si avvicinino al Partito comunista. C'è un modo solo di entrare in polemica con noi, perchè questa polemica interessi tutti gli italiani. Dica l'on. Gonella se il nostro partito ha fatto bene o ha fatto male a lottare per vent'anni contro il fascismo, dica se il nostro partito ha fatto male a battersi nella lotta di liberazione con eroica abnegazione e con tanto spirito patriottico, dica se abbiamo fatto bene o male ad appoggiare il Piano del Lavoro della grande Confederazione del Lavoro per risolvere la crisi che incatena il nostro Paese? Discuta la nostra posizione per un patto di pace.

Ma al congresso d.c. non si è discusso, si è solo calunniato. Dove si vuole quindi arrivare? Alla esaltazione del governo come ente supremo dello Stato, non come organismo obbediente ai principi della Costituzione.

Riferendosi a questo punto al senatore conservatore Jannaccone, il compagno Togliatti ha sottolineato come anche questo parlamentare abbia scritto che toccare la Costituzione vuole dire rompere quel patto democratico che i lavoratori avevano accettato dopo la loro gloriosa azione in difesa del Paese per contribuire, con tutte le altre forze economiche e politiche, a ricostruire lo Stato.

Con la legge truffa la D.C. vuol rompere questo patto, venire meno alla fede giurata.

Due grandi obiettivi

Per questo motivo — ha proseguito il compagno Togliatti — nel rapporto al Comitato Centrale del Partito comunista italiano ho accennato alle responsabilità del Presidente della Repubblica. Contro queste nostre precisazioni la solita velina d.c. ha cercato di scatenare le solite invettive.

Noi sappiamo quali sono i doveri del Presidente della Repubblica, sappiamo che egli non ha responsabilità sugli atti del governo: ma sappiamo altresì che la Costituzione gli attribuisce le facoltà di inviare messaggi alla Camera, di rinviare determinate leggi al giudizio delle Camere stesse, noi sappiamo che il Presidente della Repubblica è il massimo tutore della fedeltà alle leggi dello Stato.

Tutto questo noi l'abbiamo detto perchè siamo profondamente convinti che al problema del rispetto della Costituzione sono legate le prospettive e la vita della Repubblica italiana.

Abbiamo oggi due grandi obiettivi davanti a noi — dice Togliatti avviandosi alla conclusione — uno in basso e uno in alto. In basso contro la miseria, in alto contro la corruzione. Noi prenderemo come simbolo due grandi scope. Occorre scopare in basso ed in alto per liberare il Paese dalla miseria e dalla corruzione. Facciamo quindi un appello a tutti gli italiani con estrema sincerità, con la lealtà di vecchi combattenti per la causa del popolo italiano. Un appello ai socialdemocratici perchè intendano che se vogliono tornare a contare qualcosa nella vita politica italiana non possono pensare di riuscirvi facendo approvare la truffa democristiana; ai liberali chiedendo loro come possono illudersi di legare la vita italiana ad una legge che impedisce il progresso e soffoca la libertà; agli stessi democristiani, a quelli che anche nel loro congresso hanno fatto sentire che non sopportano dittature di dirigenti vincolati ad una politica che è contro lo interesse del Paese.

Ed ai comunisti ed ai socialisti facciamo l'invito ad abbandonare ogni residuo di settarismo per discutere con tutti, per aprire un dibattito in ogni città e in ogni fabbrica, intorno alla legge truffa d. c.

Se noi opereremo con questa coscienza, se noi sapremo — conclude Togliatti fra gli applausi — parlare con sincerità e chiarezza, potremo creare una grande unione tra gli italiani e difendere con successo le basi sulle quali è fondata la nostra Repubblica.

Messaggio a Stalin del popolo albanese

TIRANA, 30. — Con grandi manifestazioni, svoltesi alla presenza della delegazione giunta dall'URSS e delle delegazioni delle democrazie popolari, l'Albania ha celebrato l'8. anniversario della sua liberazione.

Nel corso di una grande assemblea celebrativa al Teatro Popolare di Tirana, è stato adottato un messaggio a Stalin, esprimendo la gratitudine del popolo albanese per il fraterno aiuto dell'URSS, che ha permesso la trasformazione dell'Albania da paese povero e arretrato in paese fiorente intento all'edificazione di una nuova vita socialista.

« L'eterna amicizia con il popolo sovietico e l'infinito affetto per voi — dice il messaggio — inforadono quotidianamente al nostro popolo forza e fiducia nella incrollabile lotta per la pace, la libertà, l'indipendenza nazionale, nell'edificazione di una nuova vita socialista. Il vostro nome, la vostra partecipazione e le vostre opere geniali sono di guida a tutti i lavoratori del nostro Paese ».

« Vi auguriamo, compagno Stalin, lunghi anni di vita e di buona salute. Possiate vivere tanti anni quanti ne hanno le nostre montagne per il bene del popolo sovietico, per il trionfo della pace in tutto il mondo e per il bene del popolo albanese. Viva la gloriosa Unione Sovietica, fortezza inespugnabile della pace, della democrazia e del socialismo! ».

Artisti sovietici visitano Londra

LONDRA, 30 — Una delegazione di scrittori e artisti sovietici tra cui il noto commediografo Konstantin Simonov, è giunta ieri in aereo in Inghilterra dove si tratterrà quattro settimane ospite dell'Associazione per l'amicizia anglo-sovietica

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I. S.A. - Via IV Novembre, 149

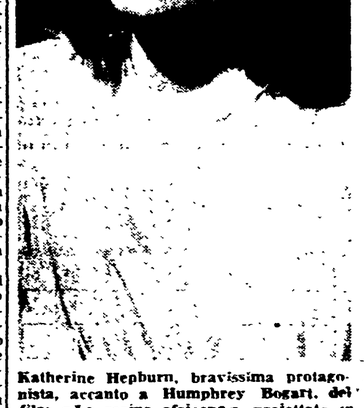
OCCHIO SUL MONDO

Un aspetto del grande comizio tenuto ieri mattina dall'on. Di Vittorio in Piazza Mancini a Napoli.

Immagini del Congresso della CGIL. A DESTRA: incontro tra nord e sud: una delegata di Reggio Emilia parla col segretario della C.d.L. di Matera. A SINISTRA: la delegazione delle lavoratrici pugliesi.

L'intramontabile

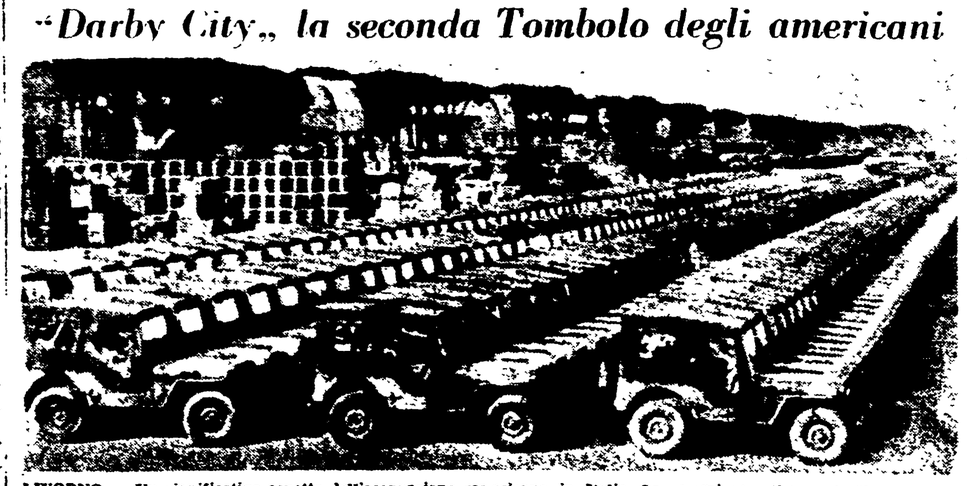
Santi e Di Vittorio alla presidenza del Congresso



Katherine Hepburn, bravissima protagonista, accanto a Humphrey Bogart, del film « La regina africana », proiettato in questi giorni sugli schermi italiani.

Il dono delle maestranze della « Magona » di Piombino: un modellino dei reparti della fabbrica. (Fotocronaca « Fotografi Associati »)

"Darby City", la seconda Tombolo degli americani



LIVORNO — Un significativo aspetto dell'occupazione americana in Italia. La sterminata distesa degli automezzi americani a DARBY CITY, la seconda Tombolo delle truppe degli Stati Uniti.